

Anno 2015
Obiettivi inseriti nel P.E.G. e nel Piano Performance del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Relazione finale

N.ro obiettivo	Descrizione	Valore raggiunto in relazione a valore atteso	Miglioramento attività conseguito
1 PROGETTO INTERSETTORIALE TUTTI I SETTORI/SERVIZI	INTRODUZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS 118/2011 MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS 126/2014 -	<p>Lo scopo del progetto era quello di dare attuazione ai Digs 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e del successivo Digs 126/2014</p> <p>Il progetto si componeva di n.ro 4 (quattro) fasi qui di seguito descritte ed analizzate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguamento delle risorse e degli interventi al nuovo piano dei conti integrato consistente nella revisione completa di tutte le risorse e tutti gli interventi presenti in bilancio. La fase la cui conclusione era prevista per il 31/07/2015 si è conclusa con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 avvenuta in data 11/6/15. 2. Introduzione della "competenza finanziaria potenziata" (adeguamento degli impegni di spesa che devono necessariamente contenere l'indicazione di quando l'obbligazione diviene esigibile, e nuove determinazioni di accertamento di alcune entrate anche in questo caso con l'indicazione di quando il provento diviene esigibile) La fase, il cui termine era previsto per fine 2015, si è conclusa, sin da inizio 2015 i settori, ciascuno per le proprie competenze, hanno provveduto a implementare le determinazioni di impegno e a definire gli accertamenti di entrata con specifici atti gestionali. 3. Operazione di riaccertamento straordinario residui al fine di uniformare gli impegni rimasti alla nuova "competenza finanziaria potenziata" La fase, la cui conclusione era prevista entro il 15/6/2015 in base al disposto dell'art 2 del D.L. 78/2015, si è conclusa con la deliberazione della Giunta Comunale n.ro 53 del 15/5/2015. 4. Introduzione nel bilancio di previsione 2015 del F.C.D.D.E. consistente nell'analisi preventiva di tutti i proventi per individuare quelli su cui calcolare il fondo, repertorio dati extracontabili per definizione delle percentuali di mancata riscossione, calcolo del F.C.D.D.E. La fase la cui conclusione era prevista entro il 31/07/2015 si è conclusa con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 avvenuta in data 11/6/15 <p>L'obiettivo è stato raggiunto</p> <p>Lo scopo del progetto era quello di dare attuazione alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in ordine ai costi detto "SPLIT PAYMENT"</p> <p>L'articolo 1 comma 629 della Legge 23 dicembre 2014, n.ro 190 al D.P.R. 633/1972 ha inserito l'articolo 17-ter rubricato "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" il quale prevede che per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli enti pubblici territoriali.....per i quali i suddetti cessionari non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dal medesimo secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze.</p> <p>Si tratta di una misura, con finalità antievasiva, individuata a livello comunitario in uno specifico studio della Commissione europea La nuova disciplina prevede che, in deroga all'ordinario sistema dell'IVA, l'imposta sia versata dai cessionari o committenti, per tutte le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali, delle Camere di commercio, degli istituti universitari, delle ASL, degli enti ospedalieri, degli enti pubblici.....</p> <p>Il progetto si compone di n.ro 5 (cinque) fasi qui di seguito descritte ed analizzate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguamento del gestionale informatico per consentire la gestione della scissione dei pagamenti. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/01/2015 si è conclusa con il rilascio della release da parte della software house avvenuta in data 7/01/2015. 2. Analisi delle diverse tipologie di fatture al fine di definire le percentuali di detraibilità di alcune attività promiscue. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/03/2015 si è conclusa con l'approvazione da parte della Giunta Comunale delle deliberazioni n.ri 27 e 37 rispettivamente del 12/03 e del 26/03/2015. 3. Affidamento del servizio dei registri IVA a soggetto esterno alla P.A. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/03/2015 si è conclusa con l'approvazione da parte della Giunta Comunale della deliberazione 34 23/03/2015. 4. Analisi mensile dei pagamenti effettuati propeleutica al versamento all'erario dell'IVA dovuta tramite F24EP. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/12/2015 è terminata con il versamento dell'IVA relativa al mese di dicembre 2015 previa elaborazione dell'apposito F24EP. 5. Analisi delle fatture pagate nel corso del mese per la successiva trasmissione alla società che cura la tenuta dei registri IVA La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/12/2015 si è conclusa, si è provveduto ad analizzare trasmettere la documentazione relativa al mese di dicembre 2015. <p>L'obiettivo è stato raggiunto</p>	<p>Il risultato ottenuto si concretizza sostanzialmente nell'aver dato attuazione alle nuove disposizioni legislative.</p> <p>Più nello specifico si osserva come l'aver introdotto le determinazioni di accertamento per alcune tipologie di entrata rende più agevole per il responsabile della risorsa il monitoraggio periodico della stessa.</p> <p>Anche sul fronte dell'implementazione della determina d'impegno con l'indicazione dell'esigibilità della spesa, si osserva come ciò aiuti ciascun responsabile nella corretta programmazione della spesa sia corrente che d'investimento.</p>
8	INTRODUZIONE DEL MECCANISMO DELLO "SPLIT PAYMENT"	<p>Inoltre il nuovo meccanismo ha permesso di utilizzare il credito IVA vantato da questo Ente nei confronti dell'erario senza l'attivazione del meccanismo di compensazione.</p> <p>L'entrata che si è realizzata nel corso del 2015 è stata pari ad € 88.323,15.</p>	<p>Il risultato ottenuto si concretizza sostanzialmente nell'aver dato attuazione alle nuove disposizioni legislative.</p>

	<p>9</p> <p>DESCRIZIONE: GESTIONE OBBLIGO DELLA FATTURA ELETTRONICA</p>	<p>Lo scopo del progetto era quello di dare attuazione all'introduzione "1 della fattura elettronica" per i fornitori degli enti locali, definita FatturaPA, prevista dall'articolo 25 del decreto 24 aprile 2014, n.ro 66 convertito con modificazioni in Legge 23/06/2014, n.ro 89.</p> <p>Le operazioni che l'amministrazione pubblica doveva svolgere erano:</p> <p>Censire gli uffici destinatari :L'Amministrazione pubblica, per ricevere la nuova fattura dal sistema di interscambio, deve preventivamente censire all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA o IndicePA) tutti i propri uffici centrali e periferici che possono essere destinatari di fatture elettroniche. Deve inoltre comunicare ai propri fornitori il codice univoco assegnato dall'IPA necessario per indirizzare correttamente la fattura elettronica sulla piattaforma di interscambio dei dati (SDI);</p> <p>Ricevere la FatturaPA : La modalità di ricezione scelta dall'Amministrazione doveva poter essere conosciuta dal Sistema di interscambio per consentire un corretto recapito del file FatturaPA e delle notifiche. A tal proposito era necessaria una preventiva fase di accreditamento del canale di ricezione utilizzando l'applicazione Accredita che il canale nella sezione Strumenti di questo sito. Il canale deve essere successivamente indicato all'interno dell'IndicePA all'atto del censimento degli uffici destinatari.</p> <p>Esplorare l'esito per la FatturaPA</p> <p>Monitorare i file ricevuti curando la registrazione dei pagamenti sulla piattaforma della certificazione dei crediti</p> <p>Il progetto si poneva l'obiettivo di gestire la fase introduttiva della gestione della nuova fattura PA.</p> <p>Il progetto era composto da n.ro 4 (quattro) fasi qui di seguito descritte ed analizzate</p> <p>1. Censimento di tutti i contratti edo affidamenti, ancora in essere al 31/03/2015 e per le quali sarà obbligatorio ricevere la "fattura elettronica", ed invio della comunicazione prevista dall'Agenda del Italia Digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri, nelle specifiche operative reperibili sul sito dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) a ciascun fornitore. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 28/02/2015, si è conclusa entro la data prevista con l'invio a tutti i fornitori individuati attraverso il censimento di una comunicazione ufficiale.</p> <p>2. Adeguamento dei sistemi gestionali informativi alla ricezione della nuova fattura PA. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/03/2015, si è conclusa entro la data prevista</p> <p>3. Gestire la ricezione delle fatturePA, l'accettazione o il rifiuto delle stesse. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/12/2015, è in fase di realizzazione su 1.959 pervenute alla data odierna 23 sono state rifiutate.</p> <p>4. Gestire la fase di registrazione del pagamento della fattura sulla piattaforma della certificazione dei crediti. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/12/2015, si è conclusa, questa comunicazione è avvenuta, compatibilmente con il personale a disposizione, con cadenza ravvicinata affinché le fatture giunte a scadenza vengano "scaricate dalla procedura". L'obiettivo è stato raggiunto</p>	<p>Il risultato ottenuto si concretizza sostanzialmente nell'aver dato attuazione alle nuove disposizioni legislative.</p> <p>In merito all'organizzazione interna si osserva che, dopo un primo periodo di comprensibile adeguamento, tutti i settori/servizi si sono conformati alle nuove procedure.</p> <p>Si coglie l'occasione per segnalare che il Comune di Volpiano è risultato sedicesimo tra i primi cinquecento, primo in Piemonte e in provincia di Torino, per rapidità di pagamento e di registrazione degli stessi sulla P.C.C., nella classifica stilata dal MEF e pubblicata sul sito nella sezione Focus nei primi giorni di aprile 2016</p>
<p>10</p>	<p>IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI RELATIVA ALL'IMPOSTA UNICA COMUNALE "I.U.C." COMPONENTI IMU E TASI</p>	<p>La finalità di questo obiettivo era quella di aumentare il grado di completezza della banca dati relativa all'IMU ed alla TASI componenti della I.U.C. la cui introduzione è avvenuta a far data dal 1.1.2014.</p> <p>Sulla base dell'impianto regolamentare che l'amministrazione ha dato a questi due tributi, in particolare alla decisione di applicare la TASI anche al conduttore dell'immobile con una percentuale del 30%, ed in considerazione delle aliquote deliberate che "premiavano" i contribuenti che affittano i propri immobili a dispetto degli immobili tenuti a disposizione, è stato necessario reperire dai contribuenti una comunicazione da cui emergesse quale destinazione avessero i vari immobili posseduti. Nel corso del passato esercizio le comunicazioni in tal senso erano state 2.612 a cui se ne sono aggiunte altre 732 nei primi mesi del 2015, ciò nonostante il numero di contribuenti che non hanno ancora risposto alle richieste inviate dall'ufficio sono ancora numerosi ed occorre "bonificare" questa situazione per avere un quadro il più possibile completo.</p> <p>Inoltre sulla base delle decisioni adottate dall'amministrazione rispetto alle aliquote IMU occorre introdurre gli opportuni adeguamenti al gestionale informatico; infatti il Consiglio comunale ha stabilito di aumentare l'aliquota per i fabbricati D dello 0,4, pertanto da quest'anno tali contribuenti dovranno versare lo 0,76 % allo Stato e lo 0,4 al comune ciò rende necessario procedere ad una revisione degli immobili presenti in banca dati classificati in categoria D e conseguentemente assegnare ad essi una nuova aliquote.</p> <p>Il progetto si componeva di n.ro 4 (quattro) fasi qui di seguito descritte ed analizzate</p> <p>1. Modifica del gestionale informativo al fine di creare una nuova aliquote destinata agli immobili classificati nella categoria D e migrazione di tutti gli immobili aventi questa classificazione. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/05/2015, si è conclusa subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle aliquote IMU per il 2015 avvenuta in data 14/05/2015;</p> <p>2. Analisi complessiva della banca dati ed individuazione delle posizioni tributarie prive della necessaria comunicazione di destinazione degli immobili. La fase, la cui conclusione era prevista entro il 31/12/2015, si è conclusa con l'individuazione di 770 posizioni tributarie prive della necessaria comunicazione sulla destinazione degli immobili e l'invio a tutti questi contribuenti di un sollecito alla presentazione.</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto</p>	<p>Il risultato ottenuto è quello di avere a disposizione una banca dati il più possibile aggiornata, questo consente:</p> <p>1. al servizio di quantificare in modo ragionevolmente preciso l'entità del gettito derivante dai tributi locali.</p> <p>2. all'amministrazione di operare delle simulazioni sulle eventuali modifiche all'impianto impositivo, qualora consentito dalla norma</p> <p>3. all'ufficio tributi di fornire ai contribuenti che ne fanno richiesta il calcolo aggiornato di quanto dovuto</p>

Volpiano, 20 aprile 2016

IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI FINANZIARI

(Patrizia NOTARIO)